IVG

Madre straniera e padre italiano: la tendenza demografica in Liguria

di **Redazione**

24 Gennaio 2011 – 16:22

Regione. Mamma straniera e papà italiano. E' questo il trend demografico in Liguria, secondo la recente fotografia scattata dall'Istat. Se si analizza la composizione delle nascite secondo la cittadinanza della madre, risulta che le partorienti italiane, pur essendo una quota prevalente, diminuiscono di numero. E lasciano spazio alla natalità delle madri di cittadinanza straniera.

Da un punto di vista geografico, nella "vecchia" Liguria il tasso di natalità è il più basso di tutte le regioni italiane: 7,3 per mille abitanti. I bimbi nati da mamma italiana sono il 76,6%, una media piuttosto bassa rispetto ad altre zone della penisola, ma comunque dominante. Spicca invece la percentuale di nascite attribuibili a madri straniere con partner italiano: 7,9%. Si tratta del dato più alto se confrontato con l'omologo delle altre regioni. Significativa anche la percentuale dei bambini nati da genitori entrambi stranieri: 15,5%.

Sul piano nazionale, invece, nel 2010 le nascite da madre italiana hanno registrato un calo di oltre 13 mila unità sul 2009. Nel 2010, inoltre, oltre 104 mila nascite (18,8% del totale) sono attribuibili a madri straniere (erano 35 mila nel 2000, pari al 6,4% e 103 mila nel 2009 (pari al 18,1%), di cui il 4,8% con partner italiano e il restante 14% con partner straniero.

Passando ai cosiddetti indicatori di fecondità, la rilevazione dell'Istat conferma il quadro in

frenata. La fecondità è in lieve calo (1,3 figli per donna in Liguria) e sembrano uscite di scena le generazioni baby boomers. Anche l'età media al parto in Liguria è alta: 32 anni (quasi 33 se si considerano solo le donne italiane). Il contributo alla fecondità nella regione ligure, considerato il numero di figli per donna, è diviso tra l'84% dato dalle madri italiane e il 16% dato dalle straniere.